Anno XIX — Mercoledì 1 Aprile 1885 — N. 78

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. — Nomine e promozioni.

2. Legge che autorizza il governo ad accordare la concessione della costruzione ed esercizio di alcune linee di strade ferrate nell'isola di Sardegna.

3. Regi decreti coi quali sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Bassanello, Proceno e San Lorenzo Nuovo.

4. Regio decreto che autorizza la Direzione generale del debito pubblico a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione i titoli di debiti redimibili ivi descritti.

5. Regio decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Ferrara.

6. Regio decreto che modifica il regolamento del servizio telegrafico.

7. Regio decreto che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi pel patrocinio gratuito a favore degli indigenti.

8. Regio decreto che aumenta l'assegno giornaliero per acquisto di verdura e rinfreschi agli equipaggi delle navi nel Mar Rosso.

9. Regio decreto che autorizza la trasformazione dei Monti frumentario e pecuniario di Castiglione Messer Raimondo in una Cassa di prestanze agrarie, e ne approva lo statuto.

10. Regio Consolato d'Italia in San Francesco: Elenco di italiani decessi nel quarto trimestre 1884.

11. Offerte pei colerosi.

Chi troppo abbraccia....

L'esito, secondo le ultime notizie poco fortunato, dell'impresa della Repubblica Francese al Tonkino, era, almeno per il modo con cui venne condotta, dei più prevedibili e fu anzi facile il pronosticarlo. Cambodge, Concincina, Annam, Tonkino e poi finalmente Cina! Era un po' troppo! Non si tratta soltanto della grande distanza, che rende difficili e costose le spedizioni di soldati, ma anche di dover lottare con una popolazione numerosissima e che trovandosi a casa sua ha poi anche molti mezzi di difesa contro un invasore, per quanto forte esso sia. Nè i Cinesi sono più tanto estranei alla vita europea come un tempo, dopo le guerre colla Russia e colle potenze occidentali, e dopo che molti di essi vanno a lavorare anche sui possessi altrui, e che seppero darsi qualche istruzione sui mezzi di guerra degli Occidentali. Il numero poi deve contarsi per qualcosa, anche se i nemici sono individualmente e collettivamente più forti.

Il Ministero Ferry, che dopo le prime mal dissimulate ma poscia riconosciute sconfitte, ha avuto anche un voto, ed assai numeroso, contrario, ha trovato naturalmente necessario di dare le proprie dimissioni. La popolazione di Parigi, come lo si ha non solo da telegrammi, ma anche da lettere private, era molto agitata, essendo molti persuasi, che per queste spedizioni lontane, oltrechè dover aggravare di nuove spese i bilanci e ricorrere anche a prestiti, s'indebolirebbe la potenza dello Stato per tutte le altre quistioni ora aperte, che implicano anch'esse molti interessi nazionali a cui occorre provvedere, e che la Germania ed anche le altre potenze potrebbero servirsi degl'imbarazzi attuali della Francia impegnata di troppo nella Cina.

Potrebbe bene adunque accadere, che l'attuale crisi ministeriale, mentre sono imminenti anche le elezioni generali, diventasse una crisi politica della massima importanza.

In tale stato di cose e colle attuali tendenze di tutte le potenze di allargarsi il campo coloniale o di fare nuovi acquisti anche nella penisola dei Balcani, oltrechè in Africa, l'Italia dovrebbe essere preparata e pronta a prendersi la sua parte nella Tripolitania. Sono dunque da smettersi anche le piccole contese partigiane dinnanzi ad un objettivo molto più largo e di carattere nazionale che implica l'avvenire della Patria, e conviene portare il patriottismo di tutti a rafforzare il Governo, obbligandolo anche all'azione.

Noi non vogliamo che si commettano temerità; ma dobbiamo sempre ricordarci del precetto e dell'esempio del grande uomo di Stato, Cavour, che sentenziò essere talora prudenza la stessa audacia.

IL SAGGIO D'INTERESSE
nelle Casse Cooperative di Prestiti (1)

La caratteristica del Credito agrario è la lunga scadenza. Essa porta per conseguenza un tasso più alto di quello corrente pel credito commerciale e industriale, la di cui scadenza è assai più breve; e ciò per la ragione, che il Risparmio, il quale vincola il proprio capitale per un termine minimo, supponiamo di sei mesi, pretende, e giustamente, un compenso maggiore di quello che lo vuole disponibile ad ogni tempo, o tutto al più col preavviso di soli tre o quattro giorni. Credito agrario adunque vuol dire credito a lunga scadenza, ed a prezzo, relativamente, caro, mentre l'industria agraria, avrebbe dirò quasi il diritto al credito a buon mercato, mancando ad essa quelle risorse, di cui godono, almeno di tanto in tanto, la manifatturiera ed il commercio; questo bisogno è oggi maggiormente sentito, per le diminuite sue rendite in forza del sensibilissimo ribasso di prezzo dei suoi prodotti e per le gravose imposte e sovraimposte che deve sopportare. In aggiunta a tutto questo, essa pagò sempre un tasso d'interesse molto elevato, e diciamolo pure, con santa rassegnazione, per modo, che deve trovare ora provvidenziale quello che fanno pagare le Casse Cooperative, che non superò mai il 6 1[2 0[0, pagabili postecipatamente, dopo un anno, dopo due anni, se il credito deve durare tanto. Le Banche Popolari non scontano, in media, al dissotto del 6 0[0, che corrisponde al 6,38 0[0, in via postecipata, a cui si deve aggiungere la provvigione del 1[2 0[0, e supponendo che la durata del prestito a quattro mesi, questa aumenta lo sconto dell'1 1[2 0[0; insieme adunque essi percepiscono qualche come l'8.10 0[6. Di più le Casse offrono anche questo vantaggio, che essendo esse, dirò così, alla portata di casa del socio-cliente, risparmiano a questi in ogni caso la spesa di trasmissione del numerario, ed in molti, quella d'un vicino paese, sede di Banca, spesa che, per quanto piccola, renderebbe gravoso assai il costo del danaro, piccolo essendo pur sempre, nei casi nostri, l'ammontare del prestito.

Le Casse adunque possono offrire, e infatti lo offrono, il danaro a più buoni patti delle stesse così dette Banche Popolari; e ciò in grazie della mancanza quasi assoluta di spese d'amministrazione, dell'esenzione dalle tasse di Registro e Bollo loro accordata dall'Erario, e per il tasso di favore a cui loro le Casse di Risparmio accordano prestiti di lunga scadenza.

Gli utili netti, che vengono regolati alla fin d'anno, e che sono formati unicamente dalla differenza del tasso d'interesse pagato da quello esatto, dedotta quella piccola spesa a cui non fu possibile sottrarsi, non venendo distribuiti fra i soci, vengono portati a credito del conto 'Riserva, allo scopo di far fronte con essa a qualche eventuale perdita per insolvenza di qualcheduno fra i soci. Aumentata, coll'andare degli anni, questa riserva può assumere le proporzioni d'un vero e proprio Patrimonio, (che lo è del resto sin da bel principio) permettendo così alla Cassa di sovvenzionare i propri soci ad un tasso semi gratuito, e distruggendo di fatto la illimitata solidarietà fra loro, la garanzia materiale essendosi sostituita, a poco a poco, a quella puramente personale. B.

(1) Ringraziamo il nostro compatriotta per questo secondo articolo che egli ci manda, confermando col fatto la nostra idea, che anche la stampa provinciale debba essere una *cooperazione* al bene del proprio paese. V.

ASSAB.

Finalmente il 7 alle 11 ant. a 500 metri dalla riva ancoravamo nella baia di Assab, che tante e tante combinazioni non ci avevano fatto vedere ancora.

Come porto è inferiore a Massaua: ma con qualche spesa e un buon lavoro si potrebbe renderlo sicuro e farne uno scalo importante.

Ma com'è attualmente è pericoloso e col monsone che spirava, il *Vincenzo Florio* il quale aveva a bordo la seconda spedizione non ha potuto lavorare e quel poco che ha fatto è stato tutto sfidando gli elementi, prova ne sieno le lancie che ha rotto la *Castel fidardo* per sbarcare dal *Vincenzo Florio* ciò che era indispensabile per la truppa.

Il territorio è lava e sabbia — ma la lava è a piccoli pezzetti come i ciottoli.

Una bella abitazione è quella del Commissario Regio signor Pestalozza, alla cui porta ho visto una guardia assabese di polizia colla lancia, lo scudo e la scimitarra.

Di queste guardie se ne incontrano sovente; esse fanno il servizio notturno insieme ai carabinieri e mi dicono che la colonia è tranquillissima e gl'indigeni hanno una paura indiavolata del maresciallo dei Reali Carabinieri. All'idea della prigione non si possono abituare!

Mi è stato riferito che mesi fa un vapore inglese incagliò poco lungi da qui e che più di 200 Danakili corsero sulle lancie per far bottino come usasi sulle coste dei Somali; ma appena si avvidero che il benemerito maresciallo con una barchetta si dirigeva verso il vapore incagliato si gettarono in mare e, scappando, raggiunsero a nuoto la riva.

La casa del professor Sapeto attualmente è albergo, caffè, bottiglieria, ritrovo; vi è il club, il comando militare, un laboratorio, la casa del medico, la caserma dei carabinieri, una scuderia, una distilleria che fornisce 160 litri d'acqua all'ora e la fabbrica del ghiaccio che è gran cosa qui, sapete!

Ad Assab l'aria è migliore di quella di Massaua e il vento rende soffribile il caldo — al contrario di quanto avviene a Massaua.

Si lavora a unire con un filo telegrafico Assab e Beilul e il lavoro è bene avviato.

Beilul dista da Assab circa trenta miglia.

Il luogo più vicino per telegrafare in Italia è Perim, piccola isola a 50 miglia di distanza, nello stretto di Bab el Mandeb.

Ad Assab c'è un orto, un orticello, che non da troppo però; questa mane vi comperai tre piccolissimi pomidori, una piccola zucca e tre fronde di cavoli, chiesi all'assabese ortolano se tenesse altro e lui mostrandomi una pianta appena spuntata di.. mi disse in cattivo italiano che potevo tornare fra tre giorni che avrei trovato da fare *salata bonna* (una buona insalata.)

C'è un buon ufficio postale benissimo avviato di cui il capo d'ufficio è il signor Rizzo di Palermo che è anche capitano di porto. (*Nuova Arena.*)

L'Italia in Africa.

Confermasi che pei calori d'estate, le truppe italiane occuperanno Keren e vari punti avanzati verso Kassala.

Alla fine d'aprile il capitano Cecchi intraprenderà il suo viaggio pei laghi equatoriali fino al Congo.

— Attendesi a Massaua un battello scomponibile stato armato a Venezia.

La nuova nave.

Il ministero della marina ha testè acquistato in Inghilterra la nave trasporto *Dundee*, alla quale verrà dato il nome di *Alessandro Volta*, destinandovi il capitano di fregata cav. Palumbo a prenderne il comando.

Ne comporranno lo stato maggiore i tenenti di vascello De Criscito, Rubinaccio, Carnevale, Ghezzi, che per il 5 aprile devono trovarsi in Inghilterra e prendere imbarco.

Una parte dell'equipaggio è stata fornita da quello del *Bauzan*.

Il prezzo d'acquisto della nuova nave è stato convenuto in 36 mila lire sterline pari ad italiane lire 900 mila.

Il "Libro verde„ italiano.

Il ministro Mancini sta compilando il *Libro verde*, il quale comprenderà tutti i documenti diplomatici riflettenti la questione egiziana e l'occupazione di Massaua per parte delle truppe italiane, e sarà presentato alla Camera appena riaperta.

Un ispettore francese.

Il governo francese ha incaricato il signor Turry, ispettore generale presso quel ministero delle finanze, di recarsi in Roma per studiare il sistema di contabilità in uso presso l'amministrazione finanziaria italiana.

Il signor Turry deve pur fare studi speciali sul metodo logismografico e sulla sua applicazione.

Notizie africane.

Sappiamo da buona fonte che un accordo con l'Abissinia è prossimo ad essere conchiuso, allo scopo di agevolare e garantire al commercio italiano le comunicazioni col regno di re Giovanni.

Abbiamo poi da Massaua che sere addietro il tenente egiziano, ex comandante del forte di quella città, avvertì il colonnello Saletta che alcuni beduini erano penetrati nei villaggi limitrofi, mettendo tutto a sacco e a ruba.

Furono perciò ordinate delle perlustrazioni che si eseguiscono dai soldati del forte Moncullo, i quali stanno sull'armi anche durante la notte.

(Dalla *Venezia*)

L'esposizione di Budapest.

L'Esposizione sarà internazionale, soltanto per le sezioni bestiame e macchine agricole; pel resto essa sarà esclusivamente nazionale.

L'apertura avrà luogo il 2 maggio e per tale occasione si preparano grandi feste e luminarie.

Le ferrovie ungheresi e tedesche accorderanno grandi ribassi.

Una Commissione avrà incaricato di provvedere i visitatori di convenienti alloggi e di dar loro tutte le informazioni necessarie.

600,000 uomini.

L'*Italia Militare*, rispondendo a un articolo della *Rassegna*, dice che l'Italia, in caso di bisogno, può mettere in campo 600,000 soldati; quando si trattasse di una guerra fuori di paese, si può entrare in campagna con 350,000 uomini.

Quanti soldati italiani si trovano in Africa.

Ecco il conto esatto:

Ad Assab: 43 ufficiali, 923 uomini e 70 cavalli.

A Massaua: 100 ufficiali, 2386 uomini, 3 impiegati e 80 cavalli.

Totale 3309 soldati e 143 ufficiali.

Ben inteso, queste cifre comprendono solo le truppe sbarcate, e non il personale delle corazzate che può ascendere a un altro migliaio d'uomini.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 31. La relazione Saracco sulle Convenzioni ferroviarie sarà pronta pel 9 aprile — Saracco ebbe in questi giorni schiarimenti, che richiese da Magliani e Genala.

— Confermasi essere imminente un accordo fra Italia e Abissinia.

— Continuano gli studi per la conversione della rendita. Aspettasi solo il momento opportuno.

— I rettori delle Università e i direttori degli istituti superiori, ove avvennero disordini, furono convocati a Roma dell'on. Coppino.

— Il Ministero dell'interno invita i Municipii a osservare rigorosamente i regolamenti d'igiene.

— Sono lette avidamente e vivacemente commentate le notizie di Francia. S'era parlato della possibilità d'un ministero Duclerc o Ribot — ma è certo che invece avrassi un gabinetto Freycinet, con Say, Campenon e Waddington.

L'effervescenza nel pubblico parigino, secondo gli ultimi dispacci privati, è giunta a uno stadio allarmante. Temonsi disordini. La truppa è sotto le armi.

Anche la Borsa di Roma sentì il contraccolpo del disastro francese.

Della dimissione del Gabinetto Ferry si parlò in consiglio di ministri iersera. Dicesi che in seguito al consiglio, sia stata mandata una circolare telegrafica alle nostre ambasciate.

Credesi che il nuovo gabinetto francese offrirebbe alla China la pace a buone condizioni.

— Iersera è stata rieletta intera la Giunta Municipale. Oggi dubitasi che accetti nuovamente l'ufficio.

Firenze 31. La *Rassegna delle scienze sociali e politiche* pubblica un articolo importantissimo del senatore Carlo Cadorna, nel quale si dimostra la necessità per parte dell'Italia di partecipare al movimento coloniale europeo e applaudesi alla spedizione in Africa ed all'accordo coll'Inghilterra, che non ha turbato quello colla Germania e coll'Austria. L'illustre scrittore esprime ferma fiducia, che questa espansione coloniale dell'Italia, incominciata felicemente, sarà proseguita con prudente energia e coronata da felice successo. Di ciò ne affidano le esplicite dichiarazioni dei ministri Mancini e Ricotti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 31. Ieri, all'inaugurazione della conferenza pel canale di Suez, assistevano tutti i rappresentanti delle grandi potenze, i delegati della Spagna e dei Paesi Bassi, il Commissario egiziano. Il primo commissario inglese rispose a Ferry. Quindi la conferenza si è costituita, nominando presidente Billot primo commissario francese, che dichiarò il progetto della convenzione risultante dai lavori della conferenza non impegnerebbe anticipatamente le potenze, la Francia avendo presentato un progetto di convenzione servente a base della discussione. Il delegato inglese presentò pure uno schema di convenzione redatto di conformità ai principii espressi da Granville nella circolare 31 gennaio 1883. Poscia la conferenza nominò una sottocommissione, composta dei primi delegati delle grandi potenze che si costituì nominando a presidente Barrere secondo commissario francese. La sotto commissione decise di riunirsi il sei aprile, affine di dare tempo ai rispettivi governi di ricevere ed esaminare i progetti di convenzione presentati alla conferenza.

— Folla animata circola sui Boulevards, ma nè attruppamenti, nè disordini.

— L'Havas pubblica: Grevy propose a Brisson di costituire un gabinetto. Brisson non credette di dover accettare. Grevy fece allora chiamare Freycinet, offrendogli la presidenza del Consiglio. Freycinet domandò 24 ore per rispondere.

— Il Senato approvò ad unanimità i 50 milioni votati dalla Camera. Parecchi curiosi dinanzi alla Camera. Nessun incidente.

— Fino a mezzodì nessun ministro dimissionario ricevette da Freycinet l'offerta di entrare nel nuovo gabinetto. L'idea di conservare due o tre membri del gabinetto Ferry sembra abbandonata.

Inghilterra. Londra 31. Musurus pascià firmando la convenzione per l'Egitto, fece le seguenti riserve: Un commissario ottomano ammettasi nella Cassa del debito egiziano, onde la Turchia sia informata dello stato delle finanze egiziane. La Porta intende di aver il diritto di prendere le misure necessarie per la difesa dall'Egitto in caso di guerra e disordini.

— Il *Daily Telegraph* ha da Berlino. La Turchia respinse l'alleanza colla Russia, riusò anche di impegnarsi a mantenere la neutralità in caso di una guerra anglo-russa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo aprile corr. si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto in detto giorno sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Effemeride storica. 1 aprile 1849. Brescia cede le armi agli austriaci e la saccheggiano.

Consiglio pratico. *Vaiuolo.* Rrimedio per fare scomparire dal viso le traccie di questa malattia: Appena entrato in convalescenza procurati giornalmente un pezzo di carne, di vitello, sanguinosa ed applichela ancora calda su ambe le parti della faccia. Conserva anche la notte tale cataplasma sulla faccia.

Rinnova tale operazione fino a completa guarigione.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine. Veduta la deliberazione odierna n. 1274 della Deputazione provinciale;

Veduti gli articoli 165 e 167 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 21 aprile 1885, ore 10 1½ ant., nella Sala del Palazzo degli Ufficii provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i Consiglieri provinciali.

Udine, 30 marzo 1885.

Il R. Prefetto Brussi.

In seduta privata.

1. Nomina del Ragioniere Capo.
2. Gratificazione ordinaria all'impiegato dell'Ospitale di Udine sig. Giuseppe Presani.
3. Comunicazioni relative al personale dell'Ufficio Tecnico provinciale.

In seduta pubblica.

4. Proposta governativa pel pagamento degli interessi del debito arretrato per opere idrauliche di seconda categoria.
5. Parere sull'iscrizione in seconda categoria d'un tratto d'argine sulla sponda sinistra del Meduna.
6. Sulla questione relativa all'assunzione tra le provinciali della strada Spilimbergo-Maniago.
7. Nomina di due Deputati effettivi in sostituzione del defunto cav. avv. Dell'Angelo Leonardo e del rinunciatario cav. co. Rota Giuseppe.
8. Comunicazione di varie deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione per storni di fondi del bilancio 1884.
9. Comunicazione del conferimento del premio e medaglia d'oro alla Provincia per l'allevamento del bestiame bovino.
10. Comunicazione della deliberazione 9 febbraio 1885 N. 453 sul concorso della Provincia nella spesa pel Congresso delle latterie sociali.
11. Riforma del servizio esposti e del vigente Statuto organico.
12. Sui prestiti di favore ai danneggiati dalle inondazioni del 1882.
13. Riforma dello Statuto della Commissaria Uccellis.
14. Bonificazione di terreni paludosi in Comune di Carlino.
15. Separazione della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano e sua aggregazione a quello di Pavia.
16. Sanatoria di sussidi e gratificazioni a vari impiegati provinciali.
17. Proposta del Consigliere sig. Arturo dott. Magrini per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici.
18. Proposta del Consigliere sig. Perissutti dott. Luigi per provvedimenti su di una più razionale e legale distribuzione delle Guardie Forestali e sul più equo riparto della spesa relativa tra i comuni interessati, allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.
19. Domanda del Comune di Sacile per un sussidio alla propria scuola normale.

N. 1290 Dep. Prov.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso.

Nell'esperimento d'asta tenutosi il giorno 30 marzo 1885 per l'appalto relativo alla manutenzione della strada denominata di Zuino-Porto Nogaro durante il quinquennio 1885-1889, risultò miglior offerente il sig. Chiabà Giovanni di S. Giorgio di Nogaro, ed a di lui favore fu aggiudicato provvisoriamente l'incanto per l'annuo canone di lire 3074.75.

Sopra tale risultato si dichiararono accettabili ulteriori migliorie nel termine dei fatali che vanno a scadere col giorno 7 aprile 1885 alle ore 12 meridiane precise, semprechè le offerte relative da presentarsi a questo ufficio contemplino il ribasso non minore del ventesimo in confronto del prezzo suddetto.

Restano inalterate le condizioni dell'appalto determinate dal progetto tecnico, delle quali chiunque potrà prendere cognizione presso la Segreteria della Deputazione provinciale.

Udine, 31 marzo 1885.

Il Segretario capo prov.
F. Sebenico

Liste Elettorali. Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Si prevengono i Cittadini aventi diritto all'Elettorato Amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo corrente stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 1 aprile fino a tutto il giorno 8 successivo, e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1866 n. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 18 aprile stesso.

Dal Municipio di Udine,
li 31 marzo 1885.

Il Sindaco L. de Puppi.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo p. p. le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 8 corrente.

Dal Municipio di Udine,
li 1 aprile 1885.

Il Sindaco L. de Puppi.

Ci scrivono da San Giorgio di Nogaro *31 marzo 1885*:

Settimane fa, questo Comune fu spiacevolmente sorpreso dalla notizia che il suo Sindaco, il sig. Pio Vittorio dottor Ferrari, non era stato confermato nella sua carica e che in vece sua era stato nominato l'egregio giovane, sig. Giuseppe Foghini. Tale nuova fece tristissima impressione in paese, tutti avendo avuto larga occasione di accertarsi con quanto zelo ed abnegazione, spesso a detrimento dei propri interessi, il Ferrari amministrava questo Comune e come era ben voluto da tutta la cittadinanza. Assunto al posto in momenti difficili, egli trovò in questo Comune un brutto dualismo fra il capoluogo e la frazione del Torre Zuino e fu grazie alla sua politica imparziale e conciliativa ed alla sincera cooperazione dell'egregio conte Corinaldi che tali dissapori cessarono interamente e ch'ora regna la più bella armonia in tutto il Comune. Nell'affare della ferrovia mercè il suo zelo e la sua attività energica egli seppe far valere la volontà del paese ed il suo interesse che dopo acerba lotta furono presi in considerazione. Trovò le finanze del Comune aggravato da fortissimi debiti e l'imposta comunale portata all'eccesso e mercè un'amministrazione esemplare, evitando le spese inutili potè estinguere le passività ed incominciare a sollevare la misera possidenza da tanti aggravi, di modo che ora perseverando nella via da lui tracciata sarà facile al suo successore a mettere in ancora miglior assetto le finanze comunali. Pensò il primo nel Comune ad un forno economico che possa dare al povero pane buono e a buon mercato e fece dal consiglio stanziare una somma all'uopo; se il nuovo Sindaco vorrà mettere in esecuzione quest'idea del Ferrari, può essere sicuro di raccogliere le benedizioni di tutto il proletariato.

Troppo lungo sarebbe indicare anche sommariamente tutte le prestazioni del Ferrari durante il tempo che fu a capo di questo Comune; non è dunque da meravigliarsi se tutta la cittadinanza sentì con rammarico che da un momento all'altro l'egregio suo sindaco era stato rimosso dal posto senza che nessuno potesse immaginarsi quale ne sia stato il motivo. Si pensò subito a fargli una dimostrazione d'affetto e si attendeva con impazienza una buona occasione che non si fece troppo attendere, e la dimostrazione fu grandiosa, unanime, splendida!

Ieri l'altro fu convocato il Consiglio comunale in via straordinaria. Dei 20 consiglieri, anzi 19, perchè uno morto, intervennero 15 mancando il conte Corinaldi, attualmente a Padova, due consiglieri impediti ed il Ferrari. Il nuovo sindaco Foghini annunziò al Consiglio ch'era stato nominato dal patrio governo e reggere le sorti del Comune ed espose una specie di programma, forse troppo modestamente, in cui in sostanza annunziò che seguirebbe nell'amministrazione le orme del suo predecessore. Comunicò poi al Consiglio una lettera ricevuta dal Ferrari colla quale questo rassegnava le sue dimissioni da consigliere comunale.

Ne fece un caloroso elogio e dichiarò ch'era sua opinione che il Consiglio doveva votare al Ferrari un ringraziamento per tutte le sue prestazioni, compilò egli stesso questo ringraziamento nei termini seguenti:

«Il Consiglio, deplorando la inattesa «rimozione da sindaco del signor Pio «Vittorio dott. Ferrari, sente il gradito «dovere di riaffermargli la propria «intera fiducia e ringraziarlo degli o«norevoli servigi prestati a questo Co«mune, riconoscente che la sua saggez«za, rettitudine ed imparziale attività «abbia sempre diretto all'unico obbiet«tivo del maggior bene del Comune «col maggior prestigio ed autorità della «carica» e messolo a voti, i consiglieri lo acclamarono ad unanimità. Il sindaco espresse poi la speranza che il Ferrari recederebbe dalla presa determinazione di dimettersi da consigliere ed in nome della giunta propose al Consiglio un ordine del giorno, con cui si ufficiava la giunta suddetta a procurare con tutto impegno a che il Ferrari ritirasse le sue dimissioni;

quest'ordine del giorno ottenne l'unanimità.

Esaurito poi il rimanente del programma della seduta, questa fu sciolta ed il sindaco Foghini con tutta la giunta e tutti i consiglieri si recarono dal Ferrari per esprimergli anche a voce i loro ringraziamenti in nome dell'intero Comune. Il Ferrari fece loro una graziosa accoglienza e visibilmente commosso non sapeva come ringraziarli di questa delicata attenzione.

Intanto si sparse pel paese la notizia delle avvenute votazioni che onorano tanto il nuovo sindaco che le promosse quanto il cessato sindaco a cui erano dirette e s'intese con gran piacere il passo cordiale e delicato fatto da tutto il Consiglio. Si radunò tosto la banda musicale ed accompagnata da gran massa di gente d'ogni condizione si recò in casa del Ferrari a fargli un'ovazione. Si brindò al magnanimo Re, al nuovo sindaco, al cessato, alle signore del paese e s'assicuro che fu uno spettacolo magnifico il vedere il cessato sindaco sedere cordialmente vicino al suo successore circondati dagli eletti del paese. In quest'occasione San Giorgio dimostrò che il famoso *vae victis* legatoci dell'antica Roma non è più che ferro vecchio! G. de V.

Finanza *est fundamenta regnorum.* Ci scrivono:

Se vi fossero dei gonzi che credessero sbagliata la parola *Finanza* posta in testa, eccoci a darne la spiegazione:

Le Guardie di Finanza di T.... sul confine del Regno arrestarono una certa Maria U... proveniente dall'estero e perquisitala la trovarono, dissero esse, in possesso di un pizzico di sale Austro-Ungarico. La donna era bellocia, aveva i mezzi per salvarsi, ma non volle; d'onde la denuncia.

Il Pretore che deve credere alla Finanza condannò la U... a lire 63 di multa ed alle spese processuali.

Il Re, a cui la poveretta si rivolse, ebbe pietà di Lei, madre di numerosa prole e nullatenente, ridusse la pena a lire 10.

C'è da scommettere che se l'avessero lasciato far da solo, ed avesse saputo come stavano le cose, avrebbe cancellato anche quell'uno, e lasciato lo zero.

Colla comunicazione del Decreto la U... è diffidata a pagare le lire 10 di multa e le spese processuali, ma essa non ha nulla in questo mondo, e non può quindi pagar le spese, e per la multa deve addattarsi a subir la pena sussidiaria del carcere.

Trova una persona che la consiglia a non andar in carcere e si offre di pagare per essa le lire 10 di multa. Ed è questa persona che paga e ritira la ricevuta. Ma l'impiegato deve fare le sue riserve per le spese fino a prova legale d'insolvenza, e di conformità scrive all'Intendenza di U...

Esaurite le spese, l'Intendenza scrive che essendo stabilita l'assoluta insolvenza della U..., si debbono trattenere intanto le lire dieci a deconto delle spese, e per la multa si provveda col carcere!!!!

Ed intanto l'Autorità giudiziaria ordina l'esecuzione e diffida la U.... a costituirsi in carcere pel 30 marzo.

Questo il fatto nella sua cruda e nuda realtà.

E i commenti? Oh, i commenti sarebbero troppi, e occuperebbero molto spazio, e si dovrebbero dir cose che il Giornale non pubblicherebbe. Ma il lettore di buon senso, i commenti li fa da sè.

Non si può però a meno di concludere col dire, in buon volgare, che queste cose si chiamerebbero birbonate.

E perchè non si creda che vi possa esser buona fede, ed avvertendo che il fatto si è ripetuto più volte, trascriviamo l'art. 220 della tariffa in materia penale:

«I Cancellieri (ora Ricevitori, Magazzinieri ecc.) non potranno rifiutarsi di ricevere da un debitore nullatenente l'ammontare della somma da lui dovuta per multa od ammenda onde esimersi dalla pena corporale sussidiaria anche quando l'offerta di pagamento fosse fatta da una terza persona.»

Questi i frutti del nostro felicissimo sistema di Governo, in cui a forza di leggi speciali e di disposizioni ministeriali si è giunti ad invertire l'ordine naturale, soggettando alla Finanza la Giustizia.

Non si può a meno di desiderare che, ad ogni costo, questo sistema abbia fine.

Riceviamo e pubblichiamo per imparzialità. Lo Zilber Abramo suddito turco, di cui ieri fecero cenno i giornali cittadini circa il suo arresto, pare che siano stati male informati, essendochè il turco in questione si presentò ieri da me alla Stazione ferroviaria ove lavoro facendomi noto di essere da due giorni giunto da Venezia. Trovavasi come invernicciatore su di un vapore inglese naufragato, perdette tutto il suo avere, e mi chiese se potevo occuparlo per qualche giorno a lavorare presso di me, essendo pieno di fame, e col ricavato del lavoro procacciarsi il mezzo di recarsi a Trieste dal suo Console per indi rimpatriare.

Trovandomi nell'impossibilità di accettarlo, dopo aver pensato sul modo di aiutarlo per farlo viaggiare sino al confine, proposi a lui stesso, il quale intendeva abbastanza bene l'italiano, di presentarsi alla guardia di P. S. di servizio alla Stazione; alla quale raccontammo il fatto, pregandola nello stesso tempo, perchè volesse indicare a chi si avrebbe potuto rivolgersi per ottenere la richiesta di viaggio per quel povero disgraziato, che abbenchè turco, faceva pietà il vederlo.

La guardia gentilmente si offerse di condurlo all'Ufficio di P. S. assicurandomi di fare tutte quelle pratiche che la legge dispone in simili circostanze.

Con ciò io non intendo di giudicare circa il suo arresto, ma solo parmi che dal presentarsi alla Questura, per ottenere il viaggio come è prescritto, all'essere arrestato per vagabondaggio, ci corre grande differenza. Il gentile cronista di questo reputato giornale vorrà rettificare in onore alla verità, lasciando al Pubblico i commenti in proposito.

Mi creda suo assiduo

P. G.

Schiamazzi notturni. Raccomandiamo caldamente alle guardie di P. S. di farsi vedere qualche volta durante la notte anche per via dei Missionari, ove la decorsa notte, verso la 1 ant., una brigata di giovinotti avvinazzati, faceva un baccano indiavolato, a cui si univano canti e parole oscene.

Caso strano. Ieri una donna, con una fanciulletta di circa 10 anni che teneva per mano, era intenta a contrattare il prezzo di due tacchini, che un contadino di Basaldella aveva portato sul mercato del pollame.

Intanto che si stabiliva il prezzo, la fanciullotta si abbassò per accarezzare i due pennuti. Senonchè uno di questi, forse poco amico dei complimenti, alzò d'un tratto la testa, e senza tanti preamboli con un colpo di becco le tolse dall'orecchio un pendente d'oro, al quale, per combinazione, era uscito il fermaglio, e lo inghiottì.

La donna voleva riavere naturalmente il suo orecchino, per la qual cosa quel contadino si persuase a cedere i due tacchini per quel prezzo, però conveniente, che essa gli aveva proposto.

Riceviamo e pubblichiamo: Prima di partire da questa colta Città, mi sento in dovere, quale consocio dello spettacolo d'opera al Teatro Sociale, di esternare a codesta gentile cittadinanza ed inclita guarnigione, i sensi della più sentita gratitudine pel modo col quale venne bene accolto ed incoraggiato lo spettacolo da me soltanto approntato.

Siccome poi circola la voce che l'Impresa abbia avuto un deficit, così per la pura verità, dichiaro per ora che vi fu un risultato a favore dell'Impresa di italiane lire 3000 circa, riservandomi, tosto giunto a Trieste, di darne il dettaglio del conto, e tutto ciò ch'ebbe a seguire fra me e l'altro consocio.

F. Brandini.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1885.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	25,118.60
Mutui a enti morali	»	397,932.[illegible]7
Mutui ipotecari a privati	»	572,246.26
Prestiti in conto corrente	»	165,[illegible].60
Prestiti sopra pegno	»	48,83[illegible].38
Cartelle garantite dallo Stato	»	1,584,402.50
Cartelle del credito fondiario	»	75,590.50
Depositi in conto corrente	»	176,228.08
Cambiali in portafoglio	»	304,735.—
Mobili, registri e stampe	»	1,000.—
Debitori diversi	»	53,167.29
Somma l'Attivo	L.	3,404,665.08
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 6,296.54		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . . » 25,378.71		
Simile liquidati . . » 966.97	»	32,642.22
Somma Totale	L.	3,437,307.30

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L.	3,177,298.43
Simile per interessi	»	25,378.71
Creditori diversi	»	3,329.78
Patrimonio dell'Istituto	»	190,444.08
Somma il Passivo	L.	3,396,451.—
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	40,856.30
Somma Totale	L.	3,437,307.30

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 83, depos. n. 394 per L. 208,115.12
» estinti » 55, rimb. » 315 » » 223,579.01

Udine, 31 marzo 1885.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

Teatro Minerva. — La seconda serata della Compagnia Ferravilla ebbe un pubblico non meno numeroso della prima; e questa sera si compirà certamente il triduo in modo non meno brillante. Non c'è un fondo, che si possa dire veramente letterario in quelle composizioni numerose che ci si dànno; ma si ride di gusto vedendo con quanta abilità e disinvoltura il Ferravilla e compagni ci ammaniscono delle spiritose corbellerie, cui possono dire veramente di avere fatte in casa.

Ci furono le solite trasformazioni, anche improvvisate in iscena come nel *Spôs sequestraa*, del Ferravilla, le melonaggini del medesimo nel *Massinelli in vacanza* e poi anche della musica *ad usum* del comicissimo caporione della Compagnia milanese.

Dunque, per *finir bene*, vorremo fare la terza. Questa sera si darà:

On brus democratich, commedia in 1 atto di E. Ferravilla.

Seguirà la commedia in 1 atto di C. Duroni (seguito alla precedente): *Dopo el matrimoni.*

Indi la commedia in 1 atto di S. S.: *On process a porte chiuse.*

Terminerà il trattenimento il vaudeville in 1 atto, musica di diversi autori, col titolo: *On milanes in mar.*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 94) contiene:

1. L'Esattore del Comune di Vito d'Asio fa pubblicamente noto che il 24 del mese di aprile a. c. nel locale della r. Pretura del Mandamento di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti alle ditte in debito di imposte.

2. Con contratto 27 febbraio 1885 visto che il signori Marco Rossi di Vincenzo e Antonio Montemerli di Giuseppe hanno costituito una Società in nome

collettivo colla sede in Udine via Aquileja n. 46 sotto la ragione sociale Marco Rossi e C. Scopo ed oggetto della Società sono commissioni e rappresentanze commerciali con o senza deposito ed operazioni affini. La firma della Società spetterà a entrambi i soci separatamente, ed ognuno di essi firmerà, Marco Rossi e C.

3. Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il decreto 14 giugno 1884, n. 10414, che dichiara opera di pubblica utilità, a termini della legge 25 giugno 1865 n. 2359, approva la costruzione del nuovo Cimitero di Venzone, contemplati dal progetto 30 novembre 1880 dello ingegnere sig. Severo Coletti.

4. Con verbale 9 marzo 1885, Primus Cristoforo di Antonio di Fielis ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, per conto proprio l'eredità abbandonata dall'avo materno Agostinis Luigi fu Deodato.

5. Alle 10 ant. del giorno 11 aprile p. v. presso l'Ufficio di Moggio Udinese, sotto la Presidenza del R. Commissario di Tolmezzo, si terrà pubblico incanto per la vendita di n. 6870 piante resinose utilizzabili nel bosco Luise di ragione patrimoniale, sul dato di stima di lire 36086.50.

6. A richiesta della signora Burco Giacoma residente in Cividale, maritata Della Savia. L'Usciere addetto al Tribunale di Udine, ha citato i signori Tomadoni Pietro e Giuseppe fu Pietro domiciliati in Cormons (Impero Austro-Ungarico) a comparire avanti il Tribunale di Udine il giorno 16 maggio p. v. 1885 per ivi vedasi provvedere suddetta citazione, a termine di legge.

7. Il Cancelliere del Tribunale Civile e Corr. di Tolmezzo rende noto che i beni posti all'incanto sull'istanza della fabbriceria di Colza e Majaso, contro Taddio Maria, Amalia moglie a Venturini Antonio di Majaso, furono deliberati, il lotto primo da Cecchini Giovanni di Nicolò di Majaso per l. 700; lotto secondo dal procuratore dottor Cristoforo Tamburlini per persona da dichiararsi per lire 300; lotto terzo dallo stesso dott. Tamburlini per persona da dichiararsi per lire 500 e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 10 aprile.

BIBLIOGRAFIA

Sinossi giuridica. (1) — Crediamo di dover richiamare su questo periodico l'attenzione dei legali della nostra provincia, e di quanti pel loro ufficio hanno motivo di consultare la giurisprudenza in tutti i rami dell'amministrazione pubblica e del diritto pubblico e privato. Prima di parlarne abbiamo atteso che le promesse che la *Sinossi* faceva, fossero seguite dai fatti: di più abbiamo voluto riscontrare, colla nostra stessa esperienza, se il sistema, affatto singolare, di pubblicazione della giurisprudenza da essa introdotto, assicuri quei vantaggi che se ne potevano teoricamente aspettare.

Si supponga che occorra di conoscere quale sia la interpretazione da darsi a un articolo di una qualunque legge dello Stato: per esempio importa sapere se la obbligazione della moglie quale girante sopra una cambiale accettata dal marito a di lei favore sia nulla quando manchi di autorizzazione giudiziale (art. 136 cod. civile) — o quale responsabilità assuma il sindaco che, oltre i limiti delle sue attribuzioni, contragga impegni pel Comune (art. 102 leg. comunale) — e così via. Si ricorre a una pubblicazione periodica di sentenze, od a taluno autore che abbia trattato della materia: e si trova risolta la questione. Ma la ricerca ha costato tempo e fatica: si è dovuto risalire di volume in volume prima di trovare quello che ci occorreva: leggendo quà e là dei brani staccati e spesso contradditori, si è accumulata confusamente nella testa una quantità di materia, e quando pure si abbia trovato una decisione autorevole o l'insegnamento di uno scrittore, non si è riusciti tuttavia a formare un concetto chiaro, un'opinione tranquilla, e nemmeno a conoscere quale sia la giurisprudenza prevalente nella questione studiata.

Chiunque ha pratica di simili ricerche conosce come sarebbe utile di poter avere sotto gli occhi in ogni istante la *storia* della giurisprudenza interpretativa di quei tali istituti, o di quelle tali disposizioni di legge, che si stanno studiando. L'ultima sentenza o l'ultimo autore si conoscono facilmente: ma i precedenti dove si trovano? In quale dei mille volumi di sentenze converrà ricercarli? A quale degli scrittori di opere sistematiche, o di monografie si dovrà ricorrere? È un labirinto che si rende ogni giorno più vasto e intricato, così che l'entrarci va diventando cosa piena di fatiche e di pericoli.

La *Sinossi* ci offre il filo conduttore: essa ci dà il modo di seguire con sicurezza e con enorme guadagno di tempo e di fatica la *storia* di cui testè abbiamo accennato: e questo vantaggio ce lo procura con un ingegnoso sistema di coordinamento nella distribuzione delle materie.

Se voi prendete in mano l'ultimo fascicolo, che è il 18° della pubblicazione, trovate che sulle due questioni suindicate, è riportata la soluzione ultimamente ricercata: ed è richiamato il precedente fascicolo nel quale altre questioni sui medesimi articoli di legge, si trovano definite. Voi ricorrete a quel fascicolo e insieme a quella sentenza ivi riportata trovate fatto un nuovo richiamo ad altro precedente fascicolo, e così via. Fin qui però la *Sinossi* fa quello che può essere fatto da ogni altro periodico giuridico compilato sul sistema comune: solo conviene aggiungere che lo fa con grande esattezza e diligenza, e che avendo distribuita la materia secondo l'ordine degli articoli delle leggi, rende assai facili le ricerche. Ma la novità del suo sistema sta in questo, che ogni fascicolo non solo contiene, distribuite secondo *l'ordine numerico* degli articoli, le sentenze e le opinioni degli Scrittori venute in luce dopo il fascicolo precedente, ma fa conoscere altresì dove si trovino riportate le sentenze od opinioni venute in luce precedentemente su *qualunque* altro articolo di codice, o di legge o regolamento, circa al quale la giurisprudenza o la dottrina non abbiano avuto recente occasione di pronunciare i loro responsi. A voi, per esempio, preme di attingere cognizioni sul valore dell'art. 725 del cod. civile, che tratta degli incapaci, come indegni, di succedere: l'ultimo fascicolo non se ne occupa, ma ricorrete alla tabella sinottica all'art. 725, e trovate che, aprendo il fascicolo 6° avrete il fatto vostro. Un breve sguardo ci avrà così rivelato la fonte a cui attingere: quella fonte che valendovi degli altri periodici giuridici più ben fatti, non avreste potuto scoprire, senza percorrere chi sa quanti repertori, e quanti indici annuali.

La utilità di cotesto metodo di pubblicazione, abbastanza chiara *a priori* per chi ne comprende l'insieme, è evidentissimo nella pratica. Ed è appunto per questa utilità, che noi ne abbiamo voluto parlare in un giornale politico, il quale non è solito a spendere tanto spazio in materie estranee alla politica ed all'amministrazione pubblica. Del resto la *Sinossi* offre i suoi servigi anche ai pubblici uffici, nei quali assai spesso accade di dover ricercare il significato di una disposizione di legge, la sua estensione, gli insegnamenti degli autori e dei tribunali: e se si vuol rendere brevi e pure fruttuose tali ricerche, non si può meglio che ricorrere alla *Sinossi*. Altri pregi del periodico stesso potremmo ricordare; ma entreremmo in soverchi particolari. L'essenziale lo abbiamo detto: e ci par sufficiente a far comprendere che la *Sinossi* è **un perpetuo commento a tutte le leggi.** Diciamo perpetuo, perchè la sua utilità va necessariamente aumentando ogni giorno, coll'aumentare della materia da consultare: e perchè continuamente presenta il modo di risalire al passato, rendendone tanto facile la conoscenza, quanto lo è per le materie pubblicate nell'ultimo fascicolo. Aggiungiamo che la parte tipografica è condotta con molta cura: e che tutto rivela l'ordine che presiede alla pubblicazione, e che è la maggiore garanzia della sua serietà.

(1) Pubblicazione mensile — compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia — lire 26 annue. — Direzione ed Amministrazione in Roma, Via Uffici del Vicario, 43.

Sifilide e demenza paralitica. Nell'Etiologia della demenza paralitica bisogna tener molto a calcolo l'infezione celtica precessa, s'anco le manifestazioni esterne del morbo fossero già da gran tempo scomparse, esso non può dirsi tuttavia completamente estinto; anzi, quando la sifilide cagiona la demenza paralitica, rimonta da consueto ad epoca assai remota. Da ciò ne consegue quanto sia prudente ed utile non lasciar correre molti anni senza una cura. Il rimedio che la scienza indica per combattere con profitto la sifilide di vecchia data, la quale (come abbiam detto) può essere causa della perdita primamente della ragione e poi della vita, si è il joduro potassico associato alla salsapariglia.

Cura primaverile. Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesso volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Un parto epico. A Boves (Cuneo) una giovane sposa del contado, la quale ancor non ha compito il primo anno di matrimonio, già ha reso il suo felicissimo consorte padre di tre figli, un maschio e due femmine.

Colonnello fulminato. Ier l'altro il colonnello Guiguet mentre trovavasi in una camera dell'albergo dell'*Univers* vicino alla stazione di Lione a Parigi, in attesa del treno che doveva ricondurlo ov'è di guarnigione il suo reggimento, fu colpito da un attacco apopletico che lo rese all'istante cadavere.

Il Guignet era un distinto e valoroso ufficiale. A 18 anni arruolatosi volontario partì per la campagna in Crimea e terminato questa ei si presentò al sorteggio di leva con le spalline di sottotenente e la croce della legion d'onore — ricompense al suo valore. Prese parte alle campagne d'Africa, alle guerre di Italia, del Messico, di China e di Francia.

TELEGRAMMI

Portsmuth 31. La Regina è partita per Cherburgo.

Cherburgo 31. La Regina Vittoria è arrivata.

Roma 31. E' morto il generale Fabrizi.

New-york 30. Cleveland nominò Antonio Kelly ministro in Italia.

New-york 31. La *Libertà* dice: Avenne uno scontro di truppe fra Guatemala a Sansalvador. Mancano dettagli.

Dongola 31. Wolseley andò a Wadihalfa, ove Hassan lo attende. Wolseley è atteso a Cairo il 13 aprile.

Suakim 31. Una spia riferisce che Osman Digma, quasi abbandonato, avrebbe seco solo un centinaio di partigiani.

Londra 31. Musurus firmò la convenzione pelle finanze egiziane.

Suakim 30. L'*Ancona* e il *Conte Cavour* e due squadre di torpediniere sono giunti diretti a Massaua.

Parigi 31. Da 36 ore mancano dispacci del generale Briere. Dicesi che siano giunti dispacci allarmanti dal Cambodge nella Cocincina.

Londra 31. La risposta della Russia arriverà domani; comunicherassi giovedì al Foreign Office.

Melbourne 31. Torpedini furono poste ad Adelaide e Port-Philip, in seguito alle misure prese di difendere i porti.

Parigi 31. L'*Officiel* pubblica la nota pell'accettazione della dimissione del gabinetto; promulga la sopratassa sui bestiami.

Roma 31. Il generale Fabrizi è morto. La città sentì con dolore la perdita dell'illustre patriota.

— Il Cardinale Nina è gravemente malato.

— Domani arriverà l'annunciata carovana di pellegrini francesi.

Londra 31. Il *Daily News* ha da Suakim: Un messaggiero con bandiera parlamentare giunto dal campo dei ribelli, domandò a quali condizioni la pace potrebbe conchiudersi. La risposta spedirassi probabilmente domani. Dicesi che la tribù degli Amaras abbandonò Osman Digma, ritirandosi sulle montagne.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.0	750.0	752.1
Umidità relativa	66	41	35
Stato del cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	0.2
Vento (direzione	S	N	NW
Vento (veloc. chil.	5	1	2
Termom. centig.	13.1	16.4	12.4

Temperatura (massima 18.6 / minima 7.0)
Temperatura minima all'aperto 5.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 marzo

R. I. 1 gennaio 96.60 — R. I. 1 luglio 97.—.—
Londra 3 mesi 25.28 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —.—
Bancanote austriache da 205.— a 205.50
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

BERLINO, 31 marzo

Mobiliare 500.— Lombardo 230.—
Austriache 503 50 Italiane 97.10

LONDRA, 29 marzo

Inglese 97.— 7/8 | Spagnuolo —.|—
Italiano 95.— 7/8 | Turco —.|—

FIRENZE, 31 marzo

Nap. d'oro —.— | A. F. M. 711.25
Londra 25.27 | Banca T. —.—
Francese 100.45 | Credito it. Mob. 1005.—
Az. M. —.— | Rend. italiana 98.15 |—
Banca Naz. —.—

Particolari.

VIENNA, 1 aprile

Rend. Aust. (carta) 82.10; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. —.—(oro) 108.10
Londra 124 30; Napoleoni 9.81 1/2

MILANO, 1 aprile

Rendita Italiana 5 0/0 95.95., serali 97.—

PARIGI, 1 aprile

Chiusa Rendita Italiana 96.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comune di Sequals.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Avviso.

All'asta tenutasi oggi per la vendita dei beni del Legato Pasquali, di cui gli avvisi 1 gennaio, 21 febbraio e 10 marzo, vennero definitivamente aggiudicati i lotti n. 1 aratorio Pascalut per lire 586.00 a Peliarin Domenico, — n. 16 Prato Bassa di Val per lire 525,00 a Bertin Antonio, — n. 6 Aratorio Lumiat per lire 115.00 a Felice Cristofoli — n. 7 Aratorio Plovia per lire 155.29 a Patrizio Bortolo, e n. 20 Prato detto Salis per lire 1542 a Paraccio Antonio.

Vennero poi deliberati provvisoriamente i lotti n. 4 aratorio della Croce per l. 441,00 a Foscato Enrico, — n. 12 prato S. Urban per l. 403,00 e n. 13 detto per l. 403,00 a Pellarin Osualdo, — n. 14 prato detto pure S. Urban per l. 431,00 a Bernardin Angelo, avvertendosi che il tempo utile per le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo, col relativo deposito, resta fissato fino al mezzogiorno del 13 aprile prossimo venturo.

Si tengono ferme le condizioni espresse nei precedenti avvisi, e specialmente in quello del 1 gennaio decorso.

Sequals, 26 marzo 1885.

Il Presidente della Congreg. di Carità
MORA CAV. DOTT. ROMANO

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omnique	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

INDICATI PER IL FEGATO

Lo riportiamo dal «Journale de Therapie» «.... Abenchè conosciuti da noi da poco tempo, attirarono già l'attenzione del medico, del scienziato e anche del pubblico; e questo è certo dovuto alla loro bontà medicinale. Le formule del dott. Simon per preparare con questi sughi le **pillole** e l'**amaro «indiani»** non potevano essere meglio concepite. In esse sono bilanciate scientificamente le forze attive dei vari vegetali usati; diffatti riscontrammo l'azione depurante sul sangue e sul sistema vascolare; la opportuna eccitazione alle reni; la tonicità che esercitano sull'apparato digestivo, sui muscoli e sui nervi. Ultimamente ebbimo largo campo di notare anche la loro potenza nelle perturbazioni del fegato anche croniche, avendo perfino avuto un buon risultato in due gravi casi di calcoli biliari, già ribelli ad ogni rimedio; tanto che, in queste malattie, consigliamo il solo uso di questi preparati....» È noto che le pillole o l'amaro si hanno a L. 2 più 50 cent. p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici Farm. Milano Via Monforte 6. 69

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

INIEZIONE AL CATRAME

DEL CHIMICO-FARMACISTA

G. PANERAJ

Contro la Bragia lenor (scolo) recente e cronica, fiori bianci etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vescica e di tutto l'apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contratto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni.*

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj** *di Catrame Purificato* serve mirabilmente a guarire la blenoragia, senza esporre chi ne fa uso, aipericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate *iniezioni caustiche,* che per lo più contengono sali di *Piombo,* di *Mercurio* o d'*Argento.*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio Farmacia S. Lucia condotta da Commessati, — In Artegna da Astolfo Giuseppe, Gemona, Billiani Luigi. 25

80 CENTESIMI 80

11

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Seterie, Stoffe lana, Panni, Indiane (stoffe cotone), Mode, Abiti confezionati e Mantelli per donna, Fanciulle e ragazzi, Sottane, Accappatoi, Corredi per casa, Donne e Bimbi, Lingerie fine, Busti, Pizzi, Tele filo e cotone, Fazzoletti, Cortine (Rideaux), Stoffe per Mobili ed Addobbo, Tappezzerie, articoli per Letti, Camicie, Maglierie, Vestimenta per Uomini, Calzature, Parapioggia, Guanti, Scialli, Cravatte, Fiori, Piume, Passamanterie, Nastri, Mercerie, Articoli di Parigi, Argenterie, Marrocchinerie, Profumerie, etc.

Invio Gratis

e *Franco* del **MAGNIFICO ALBUM ILLUSTRATO** contenente **500 incisioni** (modelli inediti) e dei **campioni di tutti i tessuti,** dietro domanda affrancata, diretta ai

SIG^RI JULES JALUZOT & C^ia

PARIGI

Spedizioni in tutti i paesi del mondo.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Giorn. di Udine.»

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il			il vap.		Partirà il			il vap.
8	Aprile	»	**Regina Margh.**		12	Maggio	»	**Bourgogne**
12	»	»	**Nord America**		18	»	»	**Matteo Bruzzo**
22	»	»	**Umberto I.**		20	»	»	**Adria**
3	Maggio	»	**Napoli**		3	Giugno	»	**Sud America**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci